

Provocazione gay vicino al Santuario: murale del Papa con messaggio omo

Poster in piazza Bartolo Longo, a due passi dal Comune, in vista della sfilata pride. Disegnato dallo stesso street artist che immortalò il bacio Salvini-Di Maio a Roma. I vigili lo cancellano

POMPEI. Una clamorosa provocazione gay. Non può essere definita diversamente la "scoperta" che i cittadini di Pompei hanno fatto ieri in piazza Bartolo Longo, a due passi dal Comune di Pompei e dove si trova anche il Santuario della Beata Vergine del Rosario. Si vedeva un Papa Francesco sorridente, ritratto in un murale di ottima fattura con in mano un cartello con un cuore dai colori arcobaleno, simbolo dell'orgoglio e dei diritti Lgbtqi, e la scritta «Love wins, stop homophobia!».

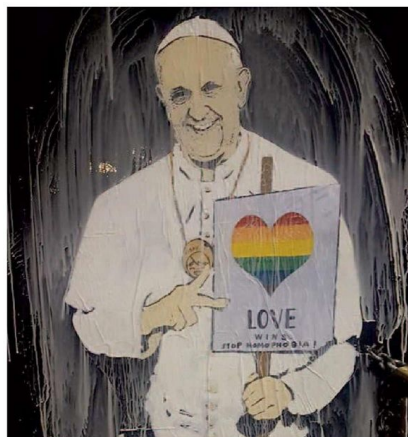
Un messaggio formalmente contro l'omofobia, certo, ma il cui riferimento è chiaramente a quanto accadrà il prossimo 30 giugno, quando la città mariana vedrà sfilare i protagonisti del prossimo Gay Pride campano. Insomma, il Papa trasformato in "testimonial" della manifestazione. Sconcerto e meraviglia tra i cittadini, mentre non è mancato anche chi ha commentato positivamente il gesto e apprezzato l'ottima fattura dell'opera artistica. Già, ma chi ha realizzato materialmente il murale?

È lo stesso street artist che era balzato agli onori delle cronache a

Roma, poco prima dell'inizio delle consultazioni per la formazione del nuovo Governo: si tratta di Salvatore Benintende, noto come Tvboy, l'artista di strada palermitano ed esponente del movimento NeoPop che aveva già realizzato il murale del bacio tra Luigi Di Maio e Matteo Salvini apparso nella Capitale nel giorno dell'insediamento del nuovo Parlamento e poi prontamente cancellato. Lo street artist ha realizzato una serie di opere tra Napoli e Pompei: tra questi, appunto, spicca in particolare il murale che ritrae Papa Francesco, con un messaggio dai chiari riferimenti omosessuali. Lo street artist è entrato in azione durante la notte scorsa, e l'opera è rimasta visibile fino a ieri mattina, quando gli agenti della polizia municipale sono intervenuti per cancellarlo. Antonello Sannino, presidente dell'Arcigay Napoli, ha spiegato che «il poster è stato apposto a due passi dal Comune di Pompei in piazza Bartolo Longo, nelle strade che il prossimo 30 giugno vedranno sfilare il Pompei Pride - ha detto -. Una chiara risposta a chi, da quando è stato convocato il Pride prova a frenare la realizzazione della manife-

stazione nella città vesuviana: l'arte, la cultura e il bello contro l'oscurantismo di chi è ostile al riconoscimento dei diritti inviolabili delle persone».

Il murale ha immediatamente avuto l'effetto di riaccendere le polemiche in città, proprio in vista del Gay Pride. Un evento la cui organizzazione è già stata al centro di roventi polemiche, soprattutto a causa della scelta del luogo dove tenere la "pittoresca" sfilata dell'orgoglio gay. La scelta della città mariana, infatti, ha lasciato perplessi i cattolici, mentre gli esponenti regionali di Forza Nuova avevano parlato addirittura di «scenario di morte della cristianità e della civiltà».



● Il murale raffigurante il Papa con il cuore arcobaleno. In alto a sinistra il Santuario della Beata Vergine del Rosario di Pompei



Peso: 42%